

CURIA GENERALITIA

CONGREGATIONIS MISSIONARIORUM A SACRA FAMILIA



Rev. **P. Henricus Joannes Maria Petit MSF,**



membro della Delegazione Olandese, casa religiosa Teteringen, nato il 05.08.1932, prima professione il 08.09.1961, ordinato sacerdote il 18.12.1966, decesso il 22.07.2026.

Sebbene P. Henricus (Harry) fosse un membro fedele e devoto della Congregazione dei Missionari della Sacra Famiglia, si possono certamente dire di lui "Ho fatto a modo mio" e "Cammino sempre da solo".

P. Henricus Petit MSF nacque a Nijmegen il 5 agosto 1932. Durante gli anni della Seconda Guerra Mondiale frequentò la scuola elementare e, dopo che Nijmegen fu colpita da un pesante bombardamento americano martedì 22 febbraio 1944 – in cui persero la vita quasi 800 persone, tra cui Padre A. Kouwenhoven, allora Provinciale della provincia olandese – migliaia rimasero ferite e gran parte del centro città fu distrutta – vagò per il centro storico gravemente danneggiato con alcuni amici. Dopo la guerra, frequentò una scuola professionale e conseguì il diploma di meccanico nel 1951, prestando successivamente servizio militare dal 1953 al 1955. Durante quel periodo, partecipò più volte alla Marcia dei Quattro Giorni.

Dopo aver terminato il servizio militare, nel settembre del 1955 entrò nel nostro seminario minore per vocazioni tardive a Horst, per poi proseguire con il noviziato a Goirle-Nieuwkerk il 7 settembre 1960, dove pronunciò i primi voti l'8 settembre 1961.

Dopo aver completato la sua formazione filosofica e teologica a Oudenbosch e Tilburg, fu ordinato sacerdote a Kaatsheuvel il 18 dicembre 1966. Successivamente fu assegnato alla missione di Giava, da cui partì il 14 novembre 1967.

Lavorò a Giava fino al settembre del 1969. Oltre ad assistere nella parrocchia di Pati, il suo compito principale era il lavoro con i giovani. In quanto giovane missionario moderno, Harry incontra presto difficoltà con il governo e la diocesi. Insieme ad altri due giovani sacerdoti olandesi, introduce diverse innovazioni, come la distribuzione della comunione sulla mano. Questa pratica non viene ben accolta. Decidono quindi di tornare nei Paesi Bassi. Due sacerdoti più anziani si uniscono a loro e fanno ritorno anche loro.

Nei Paesi Bassi, Harry incontra Monsignor Romeijn, allora Vescovo di Samarinda, che lo accetta per la missione in Kalimantan. Dopo una breve vacanza nei Paesi Bassi, Harry riparte per l'Indonesia nell'agosto del 1970, questa volta per il Kalimantan Orientale.

In Kalimantan, si dedicherà completamente alla diocesi di Samarinda per 23 anni. Grazie al suo contributo, l'assemblea dei parroci decide di non mantenere più un proprio seminario

minore, ma di ammettere i candidati al sacerdozio al già esistente Collegio Generale Don Bosco. Per molti anni, Harry è stato il direttore di questa scuola, molto apprezzato dai suoi studenti. Era un leader giovanile di talento: sapeva come ispirare e si comportava come un padre e un confidente per gli studenti. Molti dei suoi ex studenti hanno svolto un ottimo lavoro nella società, anche nell'ambito dell'istruzione e della politica.

Fu il primo sacerdote ad avere un computer nella diocesi e a capo dell'ufficio "Comunicazione Sociale". Era anche un musicista, suonava il violino e diresse un coro di 200 persone all'ordinazione episcopale di Monsignor Coomans.

Alla fine degli anni '80, sotto la guida di Monsignor Coomans, la politica della diocesi – in parte imposta dall'indonesianizzazione del governo – divenne la nomina di indonesiani a posizioni di rilievo. La formazione sacerdotale necessitava di maggiore attenzione e quindi la diocesi riattivò un seminario minore separato. Harry si trasferì con i seminaristi dal convitto generale in un'altra sede e fu presto sostituito come direttore del seminario da un indonesiano.

Per alcuni anni ancora, gestì un circolo giovanile e fu direttore della stazione radio cattolica "Don Bosco". Questa emittente radiofonica rese un grande servizio alla diocesi. Messaggi importanti e programmi religiosi potevano essere ascoltati ovunque nell'entroterra.

Il 13 giugno 1993, tornò definitivamente nei Paesi Bassi. Scrisse: "Sono convinto che il mio compito e lo scopo del mio soggiorno qui siano veramente conclusi. Non si tratta di una fuga, né di risentimento verso la situazione. Un buon lavoro missionario consiste nel rendersi superflui".

Tornato nei Paesi Bassi, fu nominato parroco della parrocchia di Santa Cecilia a Veldhoven nel febbraio del 1994. Il 5 agosto 1997, su sua richiesta, fu congedato con onore dall'incarico di parroco di Santa Cecilia a Veldhoven e assunse lo status di emerito, pur continuando a vivere a Veldhoven e a fornire assistenza. Harry svolse bene il suo ministero. Durante i suoi tre anni, portò unità in una parrocchia confusa. Il provinciale scrive alla diocesi nella sua richiesta di dimissioni di Harry: "I resoconti che mi giungono dalla parrocchia lodano la sua dedizione e i risultati ottenuti lì durante quei tre anni in termini di armonizzazione ed efficacia all'interno dei vari enti parrocchiali".

Nel 2005, Harry subì un importante intervento chirurgico addominale e, per motivi di cure, si trasferì a Teteringen nel luglio del 2006. Lì, scrisse una poesia ogni giorno e la inviò puntualmente via email a una cerchia di amici.

Dopo aver vissuto per 13 anni a Teteringen, il 12 marzo 2024 Harry Petit si è trasferito ad 'Aqua Viva', la casa dei Gesuiti a Nijmegen, la città in cui era nato il 5 agosto 1932, un giorno dopo la nascita di Wim Kuijken.

Il 16 luglio 2024 Harry si è trasferito nuovamente, questa volta al complesso residenziale per anziani De Plataan a Groesbeek. Lì, le sue condizioni sono gradualmente peggiorate e si è spento la mattina di mercoledì 22 luglio. Possa riposare in pace.

I funerali di Harry si terranno lunedì 27 luglio presso la chiesa di Dominicus in Prof. Molkenboerstraat 7 a Nijmegen. Inizio alle ore 10:30. In seguito, si terrà un ricevimento presso il 'Rozenhof', Nijmeegsebaan 114, H. Landstichting, dopodiché, con un piccolo gruppo, daremo l'ultimo saluto al defunto presso il cimitero SVD nel parco Zuiderhout, Arnold Janssenlaan 46, 4847 DK Teteringen.

Riposi in pace.

Pater Domini nostri Jesu Christi, Pater misericordiarum et Deus totius consolationis, ipsi et omnibus in Christo quiescentibus locum refrigerii, lucis et pacis ut indulgeat, consuetis suffragiis deprecamur. Rogantur cuncti confratres, ut pro defuncto suffragia debita persolvant.

P. Bogdan Mikutra MSF
Segretario Generale